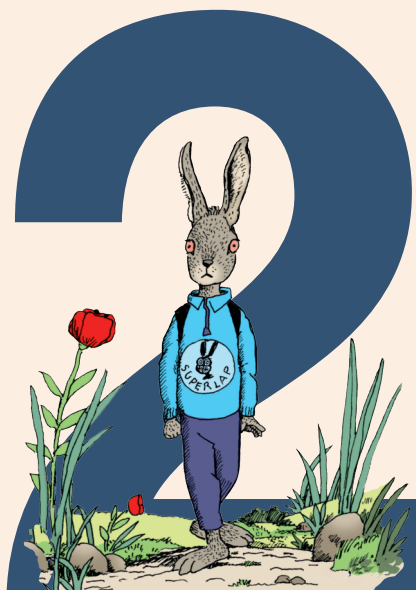


# Babalibri



AUTUNNO  
novità



# INDICE

## INIZIATIVE

6

- 6 ALBI ILLUSTRATI ACCESSIBILI  
NASCE OFFICINA BABÙK
- 7 PEZZETTINI D'AUTORE  
LA 2<sup>A</sup> STAGIONE DEL NOSTRO PODCAST
- 8 IL CATALOGO SUPERBABA  
PRIMI PASSI TRA LE NOSTRE PRIME LETTURE

## Babalibri ● EDUCAZIONI - NOVITÀ

9

- 10 **La scuola aperta**  
HERBERT R. KOHL
- 11 **UNA RIVOLUZIONE IN CLASSE**  
di Luca Comerio e Franco Passalacqua
- 12 **Educazione al cambiamento**  
GIOVANNI MARIA BERTIN
- 13 **REALIZZA TE STESSO, REALIZZANDO L'ALTRO**  
di Alessandro Tolomelli
- 14 **BABALIBRI EDUCAZIONI** pubblicati in primavera

## ALBI ILLUSTRATI - NOVITÀ

15

- 16 **Piccolo Coccodrillo compie gli anni**  
EVA MONTANARI
- 18 **PICCOLI COCCODRILLI CRESCONO**  
di Susi Soncin ed Eva Montanari
- 20 **Bat e Flamingo**  
DANIEL FROST
- 22 **LA BELLEZZA DEGLI OPPOSTI**  
Intervista a Daniel Frost



- 24** Che cosa sogna il sole?  
ERIN E. STEAD E PHILIP C. STEAD
- 26** IN CERCA DELL'ALBA  
di Francesca Cogoni
- 28** Un regalo favoloso  
MARIO RAMOS
- 30** UNA SCATOLA PER GIOCARE  
di Sara Arienti
- 32** La Compagnia degli Artigli  
CLÉMENTINE MÉLOIS E RUDY SPIESSERT
- 34** FELINI, OPERE D'ARTE E RISATE  
Intervista a Clémentine Mélois e Rudy Spiessert
- 36** Il gigante, la bambina e il dizionario  
STÉPHANE POULIN E JEAN LEROY
- 38** ORCO O GIGANTE?  
di Cunegunde
- 40** Il piccolo Zeb  
MICHEL GAY
- 42** PICCOLE ZAMPE, GRANDE INVENTIVA  
di Maura Romeo
- 44** ALBI ILLUSTRATI pubblicati in primavera

## Babalibri IN MUSICA - NOVITÀ 45

- 46** NUOVE ARMONIE FRA CLASSICI  
di Maria Cannata
- 47** Sulla mia testa **IN MUSICA**  
ÉMILE JADOUL
- 48** Una zuppa di sasso **IN MUSICA**  
ANAÏS VAÜGELADE

## Superbaba - NOVITÀ 49

- 50** Anche le principesse vanno a scuola  
SUSIE MORGENSTERN E SERGE BLOCH
- 51** PRINCIPESSA DELLA PORTA ACCANTO  
Intervista a Susie Morgenstern

- 52** La rana allo specchio e altre storie - edizione speciale  
YVAN POMMAUX
- 53** LA FAVOLA È UNO SPECCHIO MAGICO  
Intervista a Mario Sala Gallini
- 54** Superbaba pubblicati in primavera

## Bababum - NOVITÀ 55

- 56** Pop mangia tutti i colori  
ALEX SANDERS E PIERRICK BISINSKI  
Tre piccoli gorilla coraggiosi  
MICHEL VAN ZEVEREN
- 57** Un pranzo da lupi  
GEOFFROY DE PENNART  
Il principe tigre  
CHEN JIANG HONG
- 58** Bababum pubblicati in primavera

## LE SORPRENDENTI SCATOLE 59

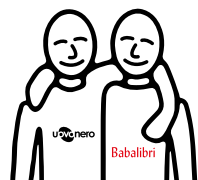
- 60** La sorprendente scatola di Leo Lionni  
DAL MONDO DI LEO LIONNI

## BABAGIOCHI 62

## Babalibri & NATI PER LEGGERE 63

## RASSEGNA STAMPA 64

## ALBI ILLUSTRATI ACCESSIBILI NASCE OFFICINA BABÙK



**Officina  
Babùk**  
i libri in simboli

Dalla necessità di riempire un vuoto presente nell'editoria inclusiva, gli editori Babalibri e uovonero hanno dato vita a **Officina Babùk**.



La nuova casa editrice si dedica esclusivamente alla pubblicazione di **albi illustrati con testo in simboli** secondo le tecniche della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). I libri di **Officina Babùk**, in libreria a partire da settembre 2023, sono principalmente indirizzati a bambini che vogliono acquisire autonomia nella lettura, ma anche a coloro che hanno difficoltà di apprendimento, oppure a stranieri che si avvicinano per la prima volta alla lingua italiana. **Perché leggere è un diritto di tutti.**



I libri di *Officina Babùk* sono promossi da Emme Promo Junior e distribuiti da Messaggerie Libri.

**Contatti:**  
commerciale@officinababuk.it  
info@officinababuk.it

## PEZZETTINI D'AUTORE LA 2<sup>A</sup> STAGIONE DEL NOSTRO PODCAST



Il podcast di Babalibri è arrivato al **secondo capitolo**: dopo il successo della prima stagione di *Pezzettini*, con oltre 120mila ascolti, continuiamo a raccontare i nostri libri... Questa volta a partire da chi li fa. In quale dei suoi personaggi si identifica di più Leo Lionni? Da dove nasce la passione di Jeanne Ashbé per i libri senza parole? Perché Émile Jadoul ambienta spesso le sue storie tra nevi e ghiacci?

*Pezzettini d'autore* è un viaggio dietro le quinte dei nostri titoli più amati, per esplorare la biografia e la poetica di alcuni tra i più importanti autori e autrici del catalogo Babalibri.

Scoprire la vita di un autore può essere appassionante quanto i suoi libri, tra aneddoti d'infanzia, fonti di ispirazione, percorsi eclettici, cambi di rotta e inarrestabile creatività, sempre alla ricerca di un modo personale di comunicare attraverso parole e immagini.

Un podcast che si muove con grande libertà tra grandi classici presenti fin dalle origini nel catalogo Babalibri e artisti che vi sono entrati più di recente, conquistando fin da subito i lettori.

• Testi di *Guia Cortassa* • Voce di *Martina Folena* • Letture di *Alfonso Cuccurullo*



*Pezzettini d'autore* è disponibile anche su

- Spotify
- Apple Podcasts
- Google Podcasts
- Amazon Music

Inquadra il QR code per ascoltare la storia di questi autori e di tanti altri!



## IL CATALOGO SUPERBABA PRIMI PASSI TRA LE NOSTRE PRIME LETTURE



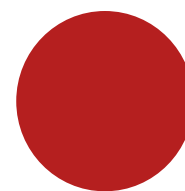
*Primi passi nella collana Superbaba. Percorsi di lettura autonoma per la scuola primaria* è una bussola per orientarsi nell'ampio e variegato mondo delle prime letture di Babalibri. Un catalogo ragionato versatile e ricco di spunti, pensato per insegnanti, librai, bibliotecari, genitori e chiunque si trovi ad accompagnare un bambino nell'avventura della lettura autonoma. Come scegliere il libro adatto? Quali temi affrontare in classe? Come trarre spunto dal libro per proporre una riflessione o un'attività da svolgere in gruppo? Attraverso dettagliate **schede di presentazione, percorsi tematici e mappe**, il volume firmato da Giulia Orombelli – insegnante di scuola primaria e autrice – suggerisce le risposte a queste domande ed esplora molti altri argomenti, con l'obiettivo di **sostenere e incoraggiare le prime esperienze di lettura autonoma**.

Potete richiedere il catalogo presso la vostra libreria di fiducia o scrivendo a [commerciale@babalibri.it](mailto:commerciale@babalibri.it)



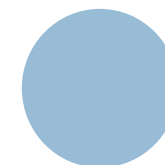
Babalibri ● EDUCAZIONI

# NOVITÀ



Babalibri ● EDUCAZIONI

è la nostra collana di saggi dedicata a esperienze educative e pedagogiche. Rivolta a insegnanti, formatori, studenti universitari, ma anche semplici appassionati, nasce con l'obiettivo di orientare le riflessioni e le pratiche di chi interpreta e incarna le esperienze educative come occasioni per trasformare la realtà.



## La scuola aperta

HERBERT R. KOHL



Saggi di Franco Passalacqua e Luca Comerio  
Traduzione di Marta Sereni  
brossura, 14,5 x 21 cm  
pp. 156 - € 18,00



Come rivoluzionare il proprio rapporto con i ragazzi, aprirsi a strumenti nuovi, ripensare in maniera diversa lo spazio stesso dell'aula? In che modo è possibile conciliare creatività e insegnamento non autoritario con un sistema scolastico che richiede prassi e impone regole? E come distinguere l'insegnamento libero da un controproducente permissivismo? Questi e molti altri temi sono affrontati, attraverso il racconto delle proprie esperienze personali, da Herbert R. Kohl, maestro elementare che, nei suoi anni di insegnamento, ha saputo dar vita a una scuola nuova, basata su principi totalmente diversi da quelli che conosciamo.

Secondo Kohl l'istruzione attuale spesso condiziona al consenso passivo, alla sottomissione, abitua all'idea di autorità, plasma obbedienti cittadini più che sviluppare nei giovani un'autonomia di giudizio e di decisione; in opposizione a questo modello, Kohl propone un'idea di scuola come laboratorio permanente in cui ragazzi e insegnanti lavorino per scoprire, insieme e da pari, i propri talenti.

## UNA RIVOLUZIONE IN CLASSE

di Luca Comerio e Franco Passalacqua

La vita professionale degli insegnanti è spesso segnata dalla sensazione di ostilità e di solitudine che emerge dal confronto con un ambiente di lavoro – la scuola – talvolta ospitale, autoritario e lontano dagli ideali di democrazia e partecipazione. La riflessione di Kohl parte da questo assunto, maturato nell'autore all'inizio degli anni Sessanta nel difficile contesto di Harlem e rafforzato in seguito, quando Kohl incontra realtà scolastiche meno di frontiera, ma gravate dai medesimi problemi; il risultato è un testo ibrido – saggio pedagogico ma anche opera letteraria –, che si colloca nel solco dell'autorevole corrente di matrice attivista riconducibile a Dewey, ma che, nel contempo, partecipa delle istanze di giustizia sociale che animano quegli anni.

*La scuola aperta* è pubblicato per la prima volta nel 1969, negli Stati Uniti, nel pieno del dibattito sulla scuola, criticata per la sua impostazione conservatrice e per la sua inefficacia egualitaria; cinquant'anni dopo, il testo di Kohl conserva intatta la propria carica rivoluzionaria che lo rende, oggi, una lettura urgente e per certi aspetti obbligatoria per qualsiasi educatore e insegnante innamorato della propria missio-

ne. *La scuola aperta* ci invita infatti a interrogarci sul ruolo trasformativo ed emancipatorio della scuola e della professionalità dell'insegnante; non è tuttavia un ricettario per introdurre piccoli cambiamenti nelle pratiche didattiche e nemmeno una guida operativa per innovare lo stile di insegnamento di maestri e professori. È piuttosto un manuale di sopravvivenza, ma anche di guerriglia, come lo stesso Kohl afferma, per aiutare gli insegnanti di ogni ordine e grado a mettere in atto una trasformazione che renda la scuola un luogo di esercizio effettivo di cittadinanza, un ambiente aperto al dialogo e al dissenso dove tutti gli studenti, soprattutto i più svantaggiati, possono trovare sostegno per costruire il proprio futuro e quello della nostra comunità.

*Luca Comerio è assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Si occupa di storia della pedagogia, con particolare riguardo alle esperienze educative di '800 e '900.*

*Franco Passalacqua è ricercatore presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Si occupa di sviluppo professionale degli insegnanti e di progettazione didattica e valutazione formativa.*

## Educazione al cambiamento

GIOVANNI MARIA BERTIN



Saggi di Alessandro Tolomelli e Fulvia Antonelli  
brossura, 14,5 x 21 cm  
pp. 270 - € 22,00



L'esigenza di cambiamento è quanto mai attuale in tutti gli aspetti della vita contemporanea e richiede che la scuola per prima ne prenda atto, aprendosi a nuove forme di insegnamento più adeguate, più efficaci e produttive.

Giovanni Maria Bertin argomenta, in un saggio che spazia fra pedagogia e filosofia, quanto il compito dell'insegnante che voglia davvero aprirsi al futuro non sia quello di addestrare scolari obbedienti ma piuttosto quello di far crescere personalità ricche di vita intellettuale, future donne e uomini animati da una visione libera ed etica.

Il volume si sofferma sui possibili obiettivi dell'azione scolastica: come stimolare la creatività individuale e di gruppo, come ristabilire il primato di una dimensione estetica spodestata dalla produzione di beni di basso consumo, come coltivare nei giovani una sensibilità artistica autonoma e visionaria, come incoraggiare l'esercizio della libertà sostenuta e rinvigorita dalla capacità di assumere responsabilità e dalla pratica quotidiana di orientarsi autonomamente nelle proprie scelte.

## REALIZZA TE STESSO, REALIZZANDO L'ALTRO

di Alessandro Tolomelli

Il concetto di cambiamento è il mattone fondamentale di qualsiasi edificio educativo, dato che parlare in termini di processo educativo pedagogicamente fondato significa orientarne le azioni in direzione di trasformazione positiva per il soggetto. "Educazione al cambiamento" significa cercare di interpretare il contesto educativo come una sfida esistenziale in cui l'educatore, l'educando e il sistema di istituzioni e relazioni implicate sono strettamente interdipendenti e corresponsabili.

In *Educazione al cambiamento*, Giovanni Maria Bertin unisce queste chiavi di lettura e analizza le strutture e le istituzioni educative illuminando la necessità di dare loro una curvatura trasformativa. Troppo spesso, ancora oggi a distanza di quasi cinquant'anni dalla prima pubblicazione del testo, ci troviamo di fronte agli stessi fraintendimenti circa i termini "educazione" e "cambiamento" contro cui argomenta l'autore.

La responsabilità e le pratiche educative, infatti, non sono limitate al binomio scuola-famiglia e educare non significa socializzare ad alcune regole di convivenza sociale e trasferire conoscenze utili alla vita del soggetto o, peggio, al suo collocamento

nel mercato del lavoro. "Educere", dalla matrice etimologica del termine, allude al tirar fuori l'umanità, la progettualità esistenziale autonoma e nutrita di senso critico dell'educando. Inoltre, il cambiamento a cui si fa riferimento è anche quello dell'educatore e della comunità nel suo insieme che, in una visione co-evolutiva, si trasformano attraverso l'impegno educativo inteso come bene comune. Il percorso di cambiamento diviene allora un cammino (pedagogico) fatto insieme nel quale si ricerca più che trasferire, si progetta più che insegnare il cambiamento di sé e degli altri.

Il motto di Bertin, e della scuola del problematismo pedagogico da lui fondata, era, ed è, «realizza te stesso, realizzando l'altro» e in questa prospettiva il cambiamento che si può realizzare attraverso l'educazione assume connotati esistenziali e politici.

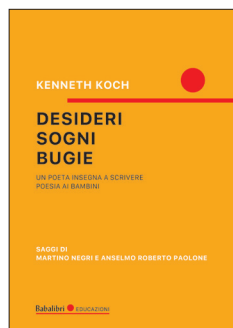
*Alessandro Tolomelli insegna Pedagogia generale, sociale e della devianza presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" dell'Università di Bologna. Si occupa, tra altri temi di ricerca, del rapporto tra pedagogia e comunità, di pedagogia dell'adolescenza e di Teatro dell'Oppresso.*



# BABALIBRI EDUCAZIONI pubblicati in primavera

## Desideri sogni bugie

KENNETH KOCH



Saggi di Martino Negri  
e Anselmo Roberto Paolone  
Traduzione di Giulia Niccolai  
brossura, 14,5 x 21 cm  
pp. 300 - € 22,00



## Dacci questo veleno!

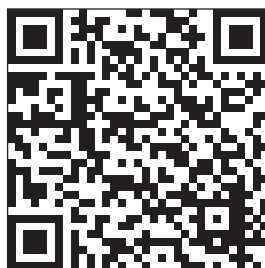
ANTONIO FAETI



Saggi di Giorgia Grilli ed Emilio Varrà  
brossura, 14,5 x 21 cm  
pp. 348 - € 22,00



SCOPRI BABALIBRI EDUCAZIONI  
IN CATALOGO



# ALBI ILLUSTRATI NOVITÀ

© Illustrazione di Clémentine Melois e Rudy Spiessert



15

14



© Illustrazioni di Eva Montanari

## Piccolo Coccodrillo compie gli anni

EVA MONTANARI



cartonato, 23,5 x 15,5 cm  
pp. 36 - € 12,00



9 788883 625923

Il profumo fa *sniff sniff*, il farfallino fa «Ahi!» e lo specchio fa «Io!». Le forbici fanno *zac*, la cucitrice fa *clac* e le ghirlande fanno *frrrr...* È un giorno molto speciale: Piccolo Coccodrillo festeggia il suo terzo compleanno in compagnia dei suoi amici. Non manca proprio nulla: ci sono i palloncini, la musica dal vivo, una torta deliziosa, e poi caramelle, uno spettacolo di burattini e tanti giochi divertenti da fare assieme!

SCOPRI TUTTA LA SERIE DI  
PICCOLO COCCODRILLO



# PICCOLI COCCODRILLI CRESCONO

di Susi Soncin ed Eva Montanari

© Illustrazione di Eva Montanari



**S:** Cosa dice *Piccolo Coccodrillo*? mi colpì moltissimo quando lo vidi al Buck Festival di Foggia nel 2019, ancora nell'edizione originale inglese. Nel tempo le storie di *Piccolo Coccodrillo* hanno raggiunto tantissimi bambini e siamo già arrivati alla quarta avventura...

**E:** Subito dopo aver realizzato il primo menabò di *Cosa dice Piccolo Coccodrillo*? ho abbozzato degli storyboard minimali su altre piccole (che per i piccoli sono grandi!) vicende quotidiane. E negli anni, da quando mio figlio era all'asilo nido fino a ora, ho tenuto traccia, nei miei vari e confusi blocchi di schizzi, di semplici accadimenti tradotti in onomatopee.

**S:** La comunicazione attraverso suoni e onomatopee è uno degli elementi caratterizzanti della serie, che ritroviamo anche in *Piccolo Coccodrillo compie gli anni*. Oltre ai vecchi amici, qui hai messo in scena nuovi incontri e

nuove relazioni. Come sei arrivata all'idea di raccontare proprio il compleanno?

**E:** I primi compleanni cui abbiamo partecipato sono stati delle vere avventure, sovraccariche di stimoli emotivi, visivi e sonori. Spesso i piccoli si muovevano in ogni direzione, riuscendo più facilmente a scontrarsi che a incontrarsi. Si riunivano poi, sollecitati dagli adulti, per lo spegnimento delle candeline e per assistere alla cerimonia dello scartamento dei regali. Così mi è venuta voglia di raccontare un compleanno ideale, lacrime comprese, e ho scelto di rappresentare adulti collaborativi, imperfette decorazioni casalinghe, papà che arrivano col trombone e si uniscono all'orchestra. Nella mia storia, il rapporto dei piccoli con gli amici è, a volte, ancora di scontro e "scoppio", ma le esperienze sono vissute a fianco a fianco, anche quando l'amico più esuberante, provato dalla festa, chiude gli occhi.

**S:** In questo nuovo libro, come in tutta la serie, gli adulti sono presenti come comprimari e lasciano spazio ai piccoli che si raccontano ed esprimono le proprie emozioni. In *Cosa dice Piccolo Coccodrillo*? compare la mamma, ma alcune educatrici dei nidi – dove capita che il li-

bro venga letto quasi quotidianamente! – hanno osservato che i bambini non necessariamente identificano nella mamma l'adulto di riferimento della storia.

**E:** È vero: nel primo libro di *Piccolo Coccodrillo*, la storia era così personale che ho introdotto, istintivamente, la mamma. Anch'io mi sono resa conto che alcuni bambini percepivano la figura adulta come il papà o un'altra persona cara, quella da cui si staccavano per vivere in autonomia parte della giornata. Mi sono chiesta, per l'edizione italiana che stavamo preparando, se non fosse più giusto trasformare la mamma in un neutro "Grande Coccodrillo", ma Francesca Archinto si è opposta a ragione a questo cambiamento; non dobbiamo sottovalutare la capacità d'immedesimazione dei piccolissimi! Aggiungere personaggi che allargano l'esperienza del bambino dal rapporto iniziale, quasi esclusivo, con la figura materna, non è stata una scelta pianificata ma la semplice trasposizione su carta del mio vissuto.

**S:** Toglici una curiosità: perché proprio il coccodrillo, tra tutti gli animali?

**E:** Dal punto di vista artistico, la linea dentellata del coccodrillo mi è sempre sembrata stimolante da disegnare e deformare. Trovo che offra infinite possibilità di composizione e si adatti perfettamente al formato lungo e stretto scelto per la doppia pagina di questa serie.

Dal punto di vista narrativo, invece, il coccodrillo e le sue ben note lacrime non mi hanno lasciato dubbi sulla scelta del personaggio!

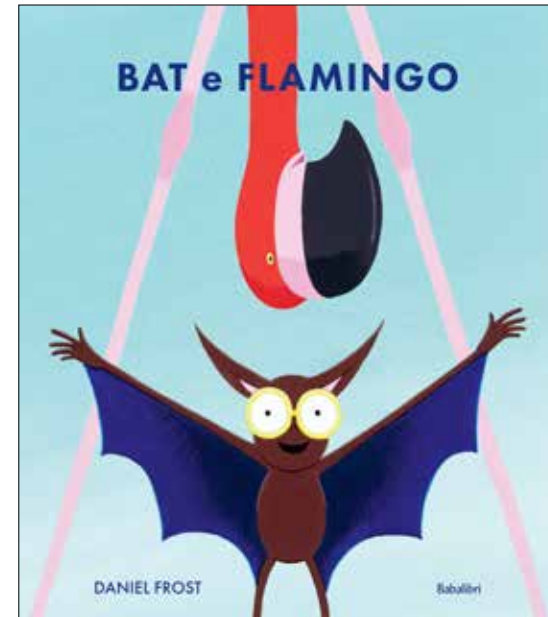
*Susi Soncin è educatrice, bibliotecaria ed esperta di editoria per l'infanzia.*





## Bat e Flamingo

DANIEL FROST



Traduzione di Tanguy Babled  
albo illustrato, 26 x 29 cm  
pp. 52 - € 18,00



Ogni anno, con l'arrivo della primavera, Bat si sveglia dal suo lungo letargo. Come tutti i pipistrelli, vive dentro una grotta, ma stavolta è stufo di stare al buio. La luce del sole che filtra tra le rocce invoglia il pipistrello ad abbandonare l'oscurità e ad avventurarsi fuori casa. Sarà l'incontro inatteso con Flamingo, un simpatico fenicottero munito di occhiali da sole e macchina fotografica, a portare un po' di luce e un pizzico di avventura nella vita di Bat.

SCOPRI I LIBRI  
DELLO STESSO AUTORE



# LA BELLEZZA DEGLI OPPOSTI

## Intervista a Daniel Frost

**Bat e Flamingo sono due personaggi agli antipodi. Qual è stata l'ispirazione per questa insolita storia di amicizia?**

La storia di Bat e Flamingo è nata durante il periodo del lockdown. Gran parte dell'ispirazione è scaturita dalla mia vita quotidiana e dal desiderio di viaggiare per vedere i miei cari. Mi ritrovavo spesso a disegnare all'ora del tramonto o di sera, è stato in quei momenti che ho cominciato a interessarmi alla rappresentazione dell'oscurità e delle creature notturne. A un certo punto, ho notato che un piccolo pipistrello con gli occhiali ricorreva spesso nei miei taccuini. Così, ho iniziato a pensare a dove gli sarebbe piaciuto viaggiare, a chi avrebbe potuto incontrare. Mi sono divertito a immaginare quali animali potessero essere l'esatto opposto dei pipistrelli, e a quel punto è nata l'idea di un vivace uccello tropicale.

**Come ne *I guai di Mini Cowboy*, anche in questo libro fai ricorso all'ironia per sfatare pregiudizi e luoghi comuni.**

Mi piace sovvertire le aspettative. Con *I guai di Mini Cowboy* l'ho fatto attraverso un gioco di prospettiva, con *Bat e Flamingo*, invece, ho puntato sulle diverse caratteristiche dei personaggi. La fauna selvatica mi ha sempre divertito e affascinato. Trovo che i pipistrelli siano degli es-

seri unici, purtroppo poco apprezzati. Ho pensato che sarebbe stato interessante raccontare l'amicizia tra un pipistrello e un animale del tutto diverso, ma altrettanto unico: il fenicottero. Attraverso l'umorismo, ho voluto creare una storia sull'apertura verso l'altro, e sull'idea che a unirci non sono solo le somiglianze, ma anche le differenze.

**Analogamente a *La balena misteriosa*, anche in *Bat e Flamingo* il paesaggio gioca un ruolo importante.**

Il paesaggio è un elemento chiave di *Bat e Flamingo*. I due libri precedenti avevano un'unica ambientazione: l'Artico per *La balena misteriosa*, il



© Illustrazioni di Daniel Frost



© Illustrazioni di Daniel Frost



deserto per *I guai di Mini Cowboy*. In questo caso, invece, abbiamo due scenari molto diversi tra loro. Ho cercato di enfatizzare il contrasto tra la caverna e la spiaggia, mantenendo però un equilibrio lungo l'intera storia. Il colore ha un ruolo fondamentale nei miei lavori, soprattutto nei paesaggi. In *Bat e Flamingo* volevo trovare un colore che collegasse i due luoghi: il turchese si è rivelato il più adatto, capace di descrivere sia la frescura e l'incanto della caverna sia la bellezza e la vastità dell'oceano.

**Potresti raccontarci qualcosa sul processo creativo e sulla tecnica utilizzata?**

Inizialmente ho fatto molti schizzi. Disegno ovunque mi trovi, raccogliendo le idee in piccoli taccuini neri. Considero magica questa parte del processo creativo, è come incontrare qualcuno per la prima volta e scoprire tutto su di

lui. Ho disegnato i personaggi più e più volte, poi sono passato all'ambientazione. La realizzazione di *Bat e Flamingo* è stata una bella sfida perché avevo bisogno di sperimentare una nuova palette di colori, specialmente per la caverna. All'inizio ho utilizzato il nero in purezza, ma l'effetto era piuttosto cupo, quindi ho provato a mescolarlo con altri colori. È stato interessante capire come far "risplendere" una scena ambientata nell'oscurità.

**Tu sei più simile a Bat o a Flamingo?**

Potrei essere un mix di entrambi, perché amo il mare e le spiagge assolate, ma sono attratto anche dai luoghi oscuri e misteriosi, come la caverna di Bat. Se devo essere onesto, però, direi che somiglio di più a Bat, sia nell'aspetto sia nelle abitudini. Mi piace dormire tanto, vivo nel buio e freddo Nord e porto occhiali con lenti tonde. E, come Bat, ho amici molto diversi da me che vivono in zone più calde del mondo e con cui adoro trascorrere del tempo.



## Che cosa sogna il sole?

ERIN E. STEAD E PHILIP C. STEAD



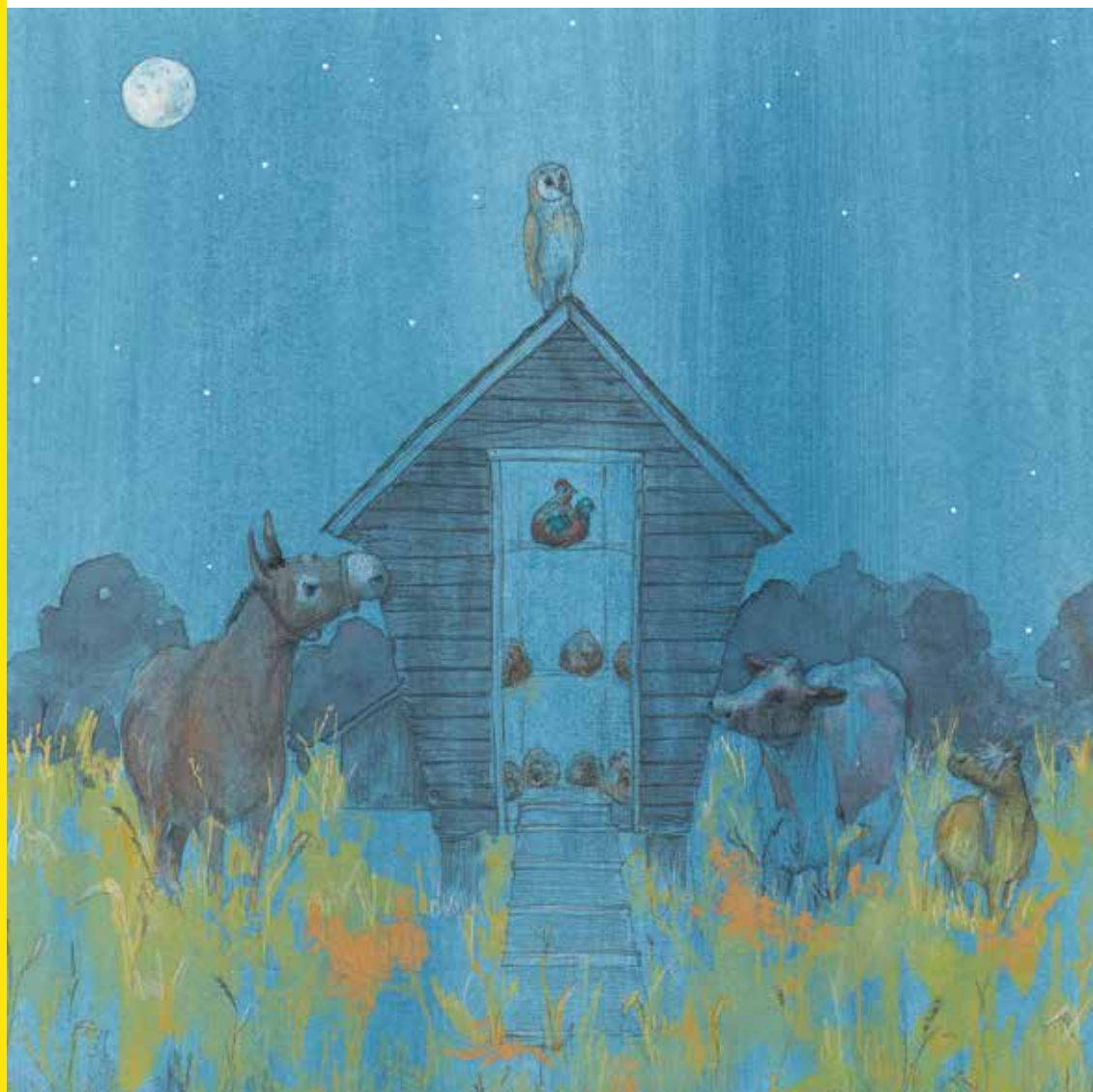
Traduzione di Cristina Brambilla  
albo illustrato, 24 x 22 cm  
pp. 48 - € 14,00



9 788883 625954

Durante una lunga notte, un mulo, una mucca e un pony attendono l'alba con impazienza. Il sole tarda a sorgere... che cosa sarà mai successo? Dopo aver consultato il barbagianni (che sa sempre cosa fare), i tre animali della fattoria, accompagnati da un gallo, compiono un coraggioso viaggio, spingendosi più lontano di quanto abbiano mai fatto prima. Oltre il campo di granoturco, oltre il gigante addormentato... fino ai confini del mondo. Tutti insieme sfideranno l'ignoto per cercare l'alba.

SCOPRI I LIBRI  
DEGLI STESSI AUTORI



© Illustrazione di Erin E. Stead

# IN CERCA DELL'ALBA

di Francesca Cogoni

© Illustrazioni di Erin E. Stead



Dopo *Il raffreddore di Amos Perbacco*, *Orso ha una storia da raccontare*, *Lenny e Lucy*, *Sonata per la Signora Luna* e *Amos Perbacco perde l'autobus*, il catalogo Babalibri si arricchisce di un'altra gemma firmata a quattro mani da Erin E. Stead e Philip C. Stead.

Ogni albo degli Stead è un distillato di grazia e poesia. Chi ha imparato ad amare i libri di questa affiatata coppia creativa ritroverà anche in *Che cosa sogna il sole?* la carica immaginifica delle illustrazioni di Erin e la forza evocativa della scrittura di Philip. E chi si è divertito insieme ad Amos e ai suoi fidati amici incontrerà in questo nuovo libro un'altra curiosa compagnia di animali. *Puzzled animals* li definisce l'illustratrice in un video postato sul profilo Instagram della coppia (@number5bus, una risorsa imperdibile per chiunque voglia esplorare l'arte di Philip ed Erin Stead). Già, Mulo, Mucca e Pony, i protagonisti di *Che cosa sogna il sole?*, sono perplessi e disorientati: sulla soglia del vecchio fienile in cui dimorano, aspettano l'alba con impazienza scrutando il cielo con il muso all'insù, ma il sole è inspiegabilmente in

ritardo. E se il sole non vuole saperne di sorgere, anche la contadina non si alzerà dal letto e, di conseguenza, la colazione non arriverà. Nel corso di una lunga notte rischiarata dalla luna piena, dunque, seguiamo i tre animali da fattoria nella loro intrepida ricerca dell'alba. Su consiglio di Barbagianini, lasceranno il tranquillo fienile



portandosi dietro Gallo. Preoccupati ma armati di coraggio, si spingeranno molto più lontano di quanto mai fatto prima. Il loro sarà un viaggio in bilico tra sogno e realtà, scandito da momenti di pura meraviglia – la trebbiatrice che diventa un gigante dormiente, o l'interrogativo «Che cosa sogna...?» che ricorre come un *refrain*.

Il senso di attesa e sospensione, l'atmosfera onirica, il silenzio notturno che avvolge ogni cosa, lo stupore e il timore di fronte a una circostanza imprevista sono resi magnificamente lungo tutto il libro.

Philip ha composto un racconto dalla cadenza lenta e cullante, ricco di ripetizioni, onomatopее e dettagli sensoriali; Erin vi ha affiancato immagini “crepuscolari” e dal tratto delicato, realizzate con acquerelli e matite colorate, tutte giocate sui toni tenui dell'azzurro e del giallo/arancio.

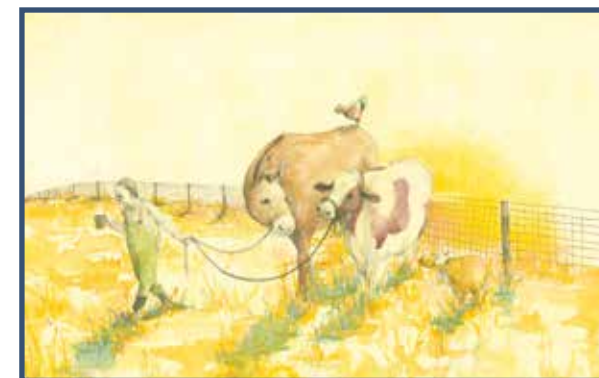
Senz'altro, il fatto di abitare anch'essi un po' “ai confini del mondo”, in un antico fienile riconvertito in studio-abitazione ad Ann Arbor, nel Michigan, deve avere ispirato pro-

fondamente i due autori nell'ideazione di questo albo illustrato. Pagina dopo pagina, mentre il cielo assume le sfumature calde dell'alba, viene spontaneo chiedersi se si sia trattato solo di un sogno.



Non ne abbiamo la certezza, così come Mulo non è del tutto sicuro che le pecore sognino altre pecore... Grazie a Erin e Philip Stead per averci regalato un'altra incantevole storia intrisa di candore e levità.

Francesca Cogoni lavora nel settore editoriale in qualità di giornalista culturale, collaboratrice redazionale e copy editor da oltre dieci anni. Dal 2020 è redattrice di *Babalibri*, per cui si occupa delle collane *Albi illustrati* e *Bababum*.



© Illustrazioni di Erin E. Stead



© Illustrazione di Mario Ramos

## Un regalo favoloso

MARIO RAMOS



Traduzione di Manon Le Bourg  
albo illustrato, 17 x 24 cm  
pp. 32 - € 12,00



9 788883 625961

Al rientro da scuola, Thomas trova un enorme regalo nella sua camera da letto: è una sorpresa da parte del nonno! Rapidamente, strappa la carta da regalo e compare una grande scatola... completamente vuota. Thomas ne resta molto deluso. A un certo punto, però, un raggio di sole attraversa la stanza e illumina la scatola. Thomas si avvicina, ci sale sopra e, lentamente, scivola in un altro mondo dove sarà l'eroe di favolose avventure, tra mammut, montagne innevate, deserti e razzi intergalattici.

SCOPRI I LIBRI  
DELLO STESSO AUTORE





# UNA SCATOLA PER GIOCARE

di Sara Arienti

“Un’idea, mentre nasce, è piccola, ma poi si allarga come i cerchi dell’acqua quando un sasso è lanciato in uno stagno” (Annastella Gambini).

È proprio questo quello che accade al protagonista di *Un regalo favoloso* quando, per la prima volta, si avvicina alla grande scatola avuta in dono dal nonno e inizia a osservarla con altri occhi. Si attiva il gioco: un gioco di fantasia che conduce Thomas in mondi diversi, per vivere incredibili avventure. Ecco che le piccole idee si propagano e si assiste allo sviluppo di un gioco serio, complesso.

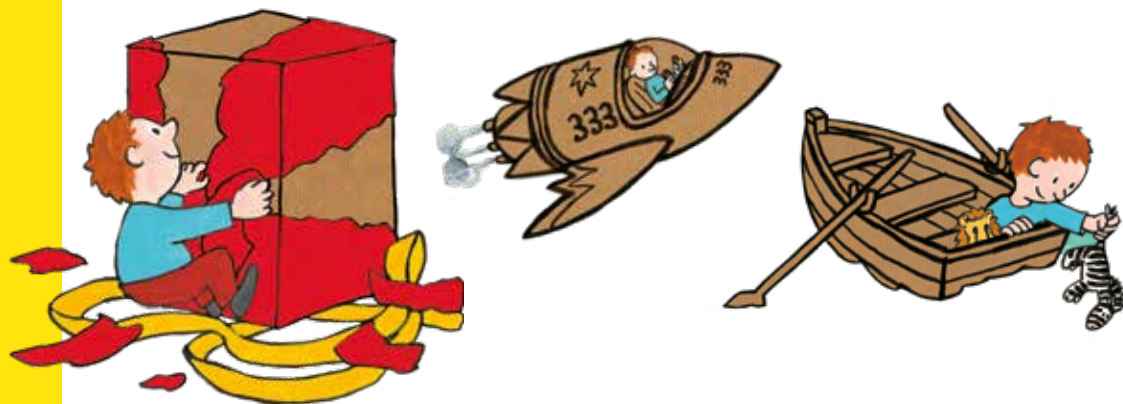
Dentro lo scatolone Thomas viaggia, esplora, caccia e si nasconde. Insomma, per parlare in termini pedagogici, il nostro coraggioso avventuriero è impegnato in un vero e proprio gioco simbolico. Questo *fare finta di* è una raffinata attività che permette ai bambini di fare esperienze creative e motorie. Inizia in modo spontaneo e si sviluppa in una storia con un principio, un’evoluzione e una fine.

La scansione e lo svolgimento del

gioco di Thomas sono ben evidenti nella narrazione di Mario Ramos. C’è un avvicinamento gentile e curioso verso l’oggetto, un oggetto comune, che inizialmente era stato scartato. Thomas entra nella scatola – come Aladino sale sul tappeto volante – e il regalo del nonno diventa quell’oggetto simbolico attivatore del gioco di finzione: rappresenta qualcosa che non c’è, ma che si può immaginare, ed è utilizzato per “significare” uno o più elementi assenti nella realtà, ma accessibili con l’immaginazione e la fantasia.

In questo gioco Thomas non sta imitando qualcuno, ma sta interpretando, a suo piacimento, una storia. Crede di essere su un asteroide, di preparare il suo piatto preferito davanti alla sua caverna, o di salire a bordo di un razzo intergalattico. E poiché il gioco è anche relazione, perché non scegliere degli amici da portare con sé? Gastone il leone e Zelda la zebra sono i perfetti compagni di avventure. Tra maschere,

© Illustrazioni di Mario Ramos



© Illustrazione di Mario Ramos

finzioni e simboli il gioco diviene teatro, una scena immaginaria dove gli elementi metaforici esaltano la serietà della rappresentazione. Si evocano soggetti, si rappresentano oggetti e ruoli familiari, si sviluppano capacità decisionali, si interpretano e si rafforzano le regole sociali e si esercitano i valori della cultura di appartenenza.

L’attività ludico-educativa che Thomas mette in scena, per quanto si possa definire “gioco”, racchiude delicatezze e complessità. Leggerezza e serietà si uniscono: il gioco è al tempo stesso espressione di massima libertà e severo rispetto delle regole, senza le quali non funzionerebbe, forse addirittura non esisterebbe.

Che dire allora del nonno, che permette al nipote di mettere in campo un’esperienza pedagogica così importante? Concedere la possibilità di giocare, e di farlo con materiali non strutturati e quotidiani, significa consentire la più elevata forma di apprendimento. Con le sue scelte – dal dono iniziale dello scatolone, all’ingresso finale, in punta di pie-

di, nel teatro simbolico di Thomas – questo nonno un po’ educatore si dimostra capace di sollecitare e solleticare il fantasioso viaggio del nipote e, allo stesso tempo, di fare quel passo indietro che consente la sua piena espressività.

La storia si fa portavoce, infine, di un altro elemento verso il quale la pedagogia orienta il suo sguardo: l’importanza dei materiali di uso domestico, di recupero o di scarto nelle attività ludiche dei bambini. A differenza di giochi “strutturati”, che danno sempre le stesse risposte e finiscono per stancare presto, uno strumento “destrutturato” costituisce una palestra di stimoli per sviluppare la creatività e creare scenari di gioco prolungati. Proprio come quelli che vediamo in queste pagine.

*Sara Arienti è un’educatrice e pedagoga sensibile all’importanza della lettura nella prima infanzia. Nella sua attività di arteterapeuta si occupa di offrire esperienze espressivo-creative mediante il materiale artistico già dai primi anni di vita dei bambini.*



© Illustrazione di Clémentine Mélois e Rudy Spiessert

## La Compagnia degli Artigli

CLÉMENTINE MÉLOIS E RUDY SPIESSERT



Traduzione di Donata Feroldi  
albo illustrato, 20 x 26 cm  
pp. 80 - € 18,00



9 788883 625978

Molto tempo fa, nel centro storico di La Rochelle, c'era un orfanotrofio. Vi abitava Gervasia, una ragazzina di undici anni terribilmente annoiata. Sarà un incontro eccezionale a cambiare completamente la vita della giovane. Presto, Gervasia girerà di tetto in tetto nella notte, capelli al vento, affrontando i peggiori pericoli al fianco dei fieri briganti della Compagnia degli Artigli... al grido di «Gatti, a caccia! Senza lasciare traccia!».

SCOPRI I LIBRI  
DEGLI STESSI AUTORI →



# FELINI, OPERE D'ARTE E RISATE

Intervista a Clémentine Mélois e Rudy Spiessert



Dagli albi *I Cani Pirata* e *Radio Banana* alla serie *Cara Bertilla...*, l'umorismo è un tratto forte e distintivo del vostro stile narrativo e figurativo. *La Compagnia degli Artigli* non fa eccezione, ma in questo caso le risate si accompagnano a una buona dose di mistero: l'ambientazione notturna, i mascheramenti, i nascondigli... Come è nato questo progetto editoriale?

Clémentine & Rudy: È vero, lo humour è il nostro marchio di fabbrica! Oltre a questo, da qualche anno abbiamo iniziato a giocare con i generi letterari nei nostri libri per bambini: ci piace l'idea di raccontare ogni storia attraverso un genere

specifico, dall'avventura alla fantascienza. Nella *Compagnia degli Artigli* sono confluite diverse ispirazioni legate alla letteratura ottocentesca: il romanzo realista alla *Oliver Twist* e le atmosfere fantastiche del *Fantasma dell'Opera*, senza dimenticare i libri di Alexandre Dumas. Nel testo abbiamo nascosto anche qualche citazione da Charles Baudelaire e Victor Hugo...

A proposito di citazioni: nelle vostre storie mescolate la cultura pop e quella classica in modo imprevedibile e stimolante. Questo libro, in particolare, è disseminato di riferimenti alla storia dell'arte. Alcuni sono più espliciti (*La Gioconda* e *La ragazza con l'orecchino di perla*), altri più accennati. Ci è sembrato di cogliere qualche riferimento a quadri di Van Gogh e Jacques-Louis David, abbiamo indovinato?

C. & R.: Sì! È una cosa che ci diverte moltissimo. È il nostro modo per strizzare l'occhio ai genitori che leggono insieme ai bambini, cercando la loro complicità, e anche per "mettere una pulce" nell'immaginario visivo dei giovani lettori. Speriamo che un giorno,

quando un bambino si troverà davanti alla *Ragazza con l'orecchino di perla*, si ricorderà di aver già visto quell'immagine nel suo libro preferito. In un certo senso, è come piantare un seme che fiorirà in un secondo momento.

Le vostre storie offrono sempre una galleria di personaggi bizzarri e spassosi. Oltre all'eroina Gervasia (un nome che viene dritto da Émile Zola), in questo libro vi siete superati immaginando una schiera di oltre quaranta felini tutti diversi: con il pelo lungo o corto, paffuti o smunti, con l'aria minacciosa o con il muso dolce... E ciascuno con un nome incredibile. Voi avete dei gatti? E, se sì, in che modo vi hanno ispirato per questa avventura?

Rudy: Fin da piccolo sono sempre stato circondato da gatti di tutti i tipi, e queste conoscenze feline mi sono sicuramente state d'aiuto per immaginare le varie personalità e caratteristiche dei membri della *Compagnia degli Artigli*.

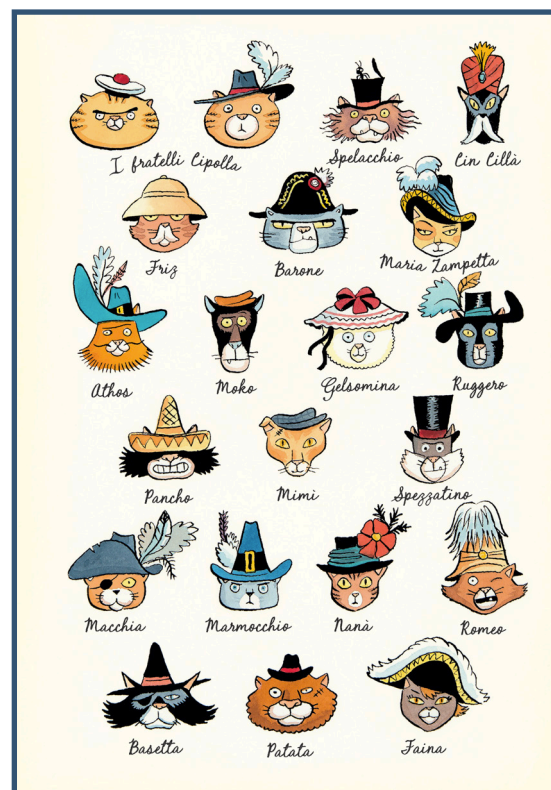
Clémentine: I nomi per i gatti li ho presi in prestito: ho vissuto per qualche tempo sull'Île d'Yeu, un'isoletta atlantica dove ogni marinaio ha un soprannome che tutti conoscono... Ho scelto i miei soprannomi preferiti e li ho dati ai gatti del nostro libro!

Un'ultima domanda: come funziona il vostro processo creativo a quattro mani? Parole e illu-

strazioni nascono in contemporanea e vanno di pari passo?

C. & R.: Uno dei due ha l'idea iniziale – per *La Compagnia degli Artigli*, ad esempio, è partito tutto da Clémentine, per *I Cani Pirata* da Rudy –, la condivide con l'altro e da lì comincia una sorta di ping pong: ci scambiamo pareri e suggestioni e costruiamo insieme la storia a poco a poco, aggiungendo personaggi e vicende. Una volta definita la storia, che emerge quasi spontaneamente attraverso questo continuo scambio di idee, siamo pronti: Clémentine inizia a scrivere e Rudy a disegnare.

© Illustrazione di Clémentine Mélois e Rudy Spiessert



© Illustrazioni di Clémentine Mélois e Rudy Spiessert



© Illustrazione di Stéphane Poulain

## Il gigante, la bambina e il dizionario

STÉPHANE POULIN E JEAN LEROY



Traduzione di Caterina Gaspari  
albo illustrato, 24 x 34 cm  
pp. 36 - € 18,00



9 788883 625985

Un venditore di dizionari bussava alla porta di un gigante. Vedendolo scappa via urlando: «Aiuto! Un orco!». Il gigante, che non conosce il significato della parola “orco”, la cerca sul dizionario lasciato cadere dall’uomo. «Orco: gigante leggendario che si nutre di bambini» legge. «Mangiare dei bambini? Questa è nuova!» Incuriosito, il gigante decide di catturare un bambino da cucinare con le carote... l’impresa, però, sarà più difficile del previsto!

SCOPRI I LIBRI  
DELLO STESSO ILLUSTRATORE



# ORCO O GIGANTE?

di Cunegunde



Può un dizionario condizionare un'icona dell'immaginario?

Se Pollicino, il Gatto con gli stivali e le mogli di Barbablù sanno molto bene che cosa sia, il protagonista della storia si lascia influenzare da quella parola volante che gli è stata appioppata: "orco". La definizione che legge sul dizionario è chiara: "gigante leggendario che si nutre di bambini". Effettivamente un gigante lo è davvero, ma forse non era a conoscenza di questa passione culinaria? Lui lavora a maglia, prepara manicaretti e il gilet rosso, il colletto stirato e i calzini a righe sono ben lontani dall'agglomerato di paure ancestrali, ombre e grinze che contraddistinguono quel tipo di creatura mostruosa e perturbante.

Qualsiasi bambino e qualsiasi bambina saprebbero riconoscere un orco perfettamente: bocca storta e bavosa, repellente e aggressivo, il classico adulto dal quale sanno che si devono difendere con le unghie e i denti.

Pollicino direbbe che un orco lo si riconosce dal fiuto infallibile che guida il suo vorace appetito.

La moglie di Barbablù lo potrebbe descrivere come crudele, prevaricante e ricolmo di abbaglianti e sterminate ricchezze (benché con la malaugurata abitudine di far scomparire le proprie compagne).

Il Gatto con gli stivali consigliereb-

be di batterlo in astuzia, perché si sa che chi pensa con la pancia fa funzionare meno la testa!

Cenerentola, Biancaneve, Hansel, Gretel e altri personaggi delle fiabe ci confermerebbero che tanto diverso da streghe, lupi, matrigne, sorelle e fratelli malvagi non lo è.

Sebbene il gigante di Jean Leroy e Stéphane Poulin non abbia l'abitudine di sradicare querce e gustare morbidi bambini, decide di fare un tentativo e provare la nuova alimentazione orchesca; e sarà proprio l'incontro nella foresta con una bambina amareggiata a generare nuovi intrecci.

Ma anche mentre si appropinqua a catturare la bambina, armato di un acchiappafarfalle, continua a non essere molto credibile come orco.



E nemmeno nel momento in cui il gigante mette la piccola in un grande tegame riesce a incutere timore: con il suo grembiolino ceruleo diligentemente annodato sulla schiena, le chiede gentilmente di scegliere la verdura con la quale preferisce essere cucinata.

Decisamente lontano da un cattivo mangiabambini, il gigante è impacciato, timido e ossequioso, in difficoltà a definire sé stesso nel momento in cui un venditore di dizionari lo ha giudicato senza troppi tentennamenti.

Oscar Wilde ci sottolinea come alcuni giganti possano essere egoisti, ma dopotutto la solitudine e quella scomoda statura (diciamolo pure!) non aiutano certo nelle relazioni sociali.

Noi sappiamo bene chi siano i giganti: intelligenti e amichevoli, impacciati ed emarginati per incredibile altezza e mastodontica forza. E gli occhi azzurri che l'illustratore Stéphane Poulin delinea appartenono sicuramente a un discendente

di Orione, cacciatore dallo sguardo celeste, sempre accompagnato dal suo fedele segugio, Sirio.

Se all'inizio della storia il gigante non conosce il significato della parola orco, la bambina non comprende l'espressione "coriacea"; e se la parola "orco" corrisponde solo al giudizio frettoloso di uno sconosciuto, la bambina intuisce la vera natura del gigante e si sente finalmente vista e riconosciuta da quell'aggettivo azzeccato affibbiatole sapientemente dal suo nuovo amico.

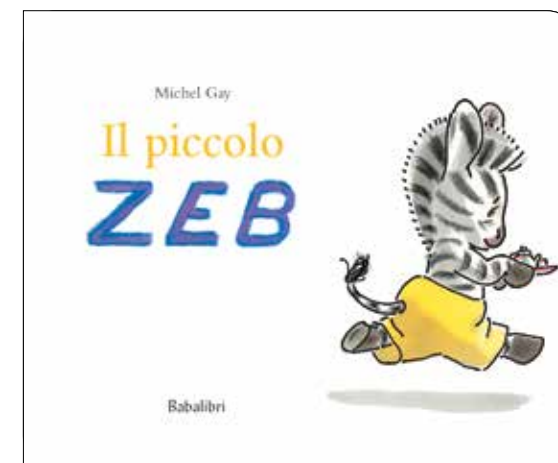
*Cunegunde è un progetto ponte tra gli studi universitari sulla letteratura per l'infanzia e la scuola fondato da Beatrice Corbini, Alice Galletti e Silvia Giuliani. Tutte e tre insegnanti di scuola primaria, si sono poste la sfida di diffondere la letteratura per l'infanzia dentro i contesti scolastici, a partire da un'offerta formativa dedicata alle e agli insegnanti che lavorano ogni giorno con i bambini e le bambine, con i ragazzi e le ragazze – [www.cunegunde.com](http://www.cunegunde.com).*



© Illustrazione di Michel Gay

## Il piccolo Zeb

MICHEL GAY



Traduzione di Anna Morpurgo  
 cartonato, 21,7 x 17,7 cm  
 pp. 26 - € 13,00



Quando vuoi giocare con i tuoi genitori al mattino, devi controllare che siano svegli. Se sono ancora sotto le coperte, puoi portar loro una bella tazza di caffè. E se sfortunatamente rovesci tutto il caffè e le scorte sono quasi finite? Occorre trovare un'altra soluzione... Con un po' di ingegno e pazienza, il piccolo Zeb riuscirà a preparare una dolce prima colazione per la mamma e il papà. Dall'autore di *Zeb e la scorta di baci*, un'altra tenera storia con protagonista l'amatissimo cucciolo di zebra.

SCOPRI I LIBRI  
 DELLO STESSO AUTORE



# PICCOLE ZAMPE, GRANDE INVENTIVA

di Maura Romeo



Da quando è nato mio figlio mi sono accorta che noi adulti siamo soliti demandare la sfera della fantasia e dell'immaginazione ai più piccoli, ma se c'è una cosa che sto imparando da Durante è che i bambini sono iperrealisti. Molti dei loro giochi, infatti, si basano su una riproduzione fedelissima della realtà, magari attraverso artifici e griglie interpretative prismatiche, quello sì, ma è la loro capacità di illuminarsi, di ingegnarsi, di stupirsi di fronte a ciò che è reale a essere fantastica! E così, un giorno, in una delle nostre incursioni in biblioteca, capita che ci imbattiamo in una piccola zebra che conosciamo bene: è Zeb,

sca) ha accompagnato innumerevoli letture serali. Il libro della biblioteca racconta un'altra avventura di Zeb, è una vecchia edizione ed è abbastanza sgualcito, deve essere stato letto molte volte. Una in più non gli farà male, penso, ma mio figlio non è d'accordo, una non basta, il piccolo Zeb, anche se stropicciato, deve venire a casa con noi.

Da quel momento e fino al giorno in cui verrà restituito accompagnerà innumerevoli letture... mattutine. Già, i piccoli che si svegliano presto adoreranno questa storia tanto tenera quanto divertente, e anche molti genitori non potranno che immedesimarsi.

È mattina, Zeb è già sveglio ma mamma e papà dormono ancora. Cosa escogitare per intrufolarsi nel lettone? Trovato! Preparerà loro una bella colazione da servire in camera: caffè, marmellata, cereali... Tutto è ben disposto sul grande vassoio, quando Zeb inciampa su un camioncino lasciato in giro. Un vero disastro! Senza fermarsi a piangere sul caffè

versato, Zeb, dopo aver ripulito tutto, corre a prendere le tazzine delle sue bambole che riempie fino all'orlo,

che con la sua scorta di baci (non ci allontaniamo più l'uno dall'altra senza avere un baciocaramella in ta-



© Illustrazioni di Michel Gay

perché "per svegliare mamma e papà ci vogliono delle tazze belle piene". Basteranno poche gocce di caffè e un deliziosissimo mix di astuzia e tenerezza per guadagnarsi un posto sotto le coperte?

«Mi metto tra voi due per aiutarvi» dice Zeb, accomodandosi tra i genitori. Come resistergli? Impossibile!

Il piccolo Zeb, che finalmente torna in libreria in una nuova edizione cartonata, è la fotografia di una scena di vita quotidiana raccontata da un autore ormai classico. Il testo è breve e semplice e la struttura narrativa è quella tipica di Michel Gay: illustrazioni ordinate su uno sfondo bianco che mette in risalto gli elementi essenziali della storia. Pertanto, il piccolo lettore può leggere questo albo illustrato anche da solo come fosse un *silent* e immedesimarsi e reinterpretare i pensieri, le azioni e le parole di Zeb senza stravolgere mai il senso del libro: è matematico, pur cambiando l'ordine degli addendi la somma non cambia!

La forza di questa storia per imma-

gini, però, risiede nella quantità di *topos* cari all'infanzia disseminati in ogni pagina: dal sonno agli esercizi di autonomia, dalla scoperta dei propri limiti al superamento degli stessi, dal senso di cura e responsabilità verso le proprie cose (quel camioncino sarebbe stato meglio nella cesta dei giochi...) allo sviluppo del pensiero laterale passando per il gioco simbolico, dal bisogno di essere riconosciuti e gratificati fino alla necessità insita in tutto il regno animale di vicinanza e contatto fisico.

Lasciamo che i cuccioli di zebra che ci circondano sperimentino l'autonomia anche a costo di qualche tazza rotta (perché diciamocelo: abbiamo sentito il fracasso provenire dal corridoio, non abbiamo sentito alcun pianto disperato, e abbiamo deciso di non alzarci dal letto) ma teniamoci pronti a sostenerli con una scorta di baci.

Bentornato piccolo Zeb, e grazie.

Maura Romeo, laureata in antropologia, dal 2014 è direttrice commerciale di *minimum fax*. Nel 2018, fonda, insieme a Marco Ghezzi, Quinto Quarto Edizioni.



# ALBI ILLUSTRATI pubblicati in primavera



**Buon compleanno, Palomino**  
MICHAËL ESCOFFIER - MATTHIEU MAUDET



Traduzione di  
Federica Rocca  
albo illustrato,  
20,5 x 25 cm  
pp. 32 - € 12,50



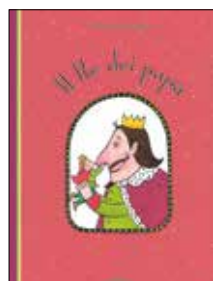
**Lulù**  
GRÉGOIRE SOLOTAREFF



Traduzione di  
Federica Rocca  
albo illustrato,  
22 x 31 cm  
pp. 36 - € 15,00



**Il Re dei papà**  
KRISTIEN AERTSSEN



Traduzione di  
Tanguy Babled  
albo illustrato,  
21 x 29,5 cm  
pp. 40 - € 14,00



**Presto, ci aspettano!**  
TOMOKO OHMURA



Traduzione di  
Elisabetta Scantamburlo  
albo illustrato,  
20 x 28 cm  
pp. 32 - € 13,00



**Qualcosa di gentile**  
ANTHONY MARTINEZ



Traduzione di  
Manon Le Bourg  
albo illustrato,  
19 x 24,5 cm  
pp. 40 - € 13,50



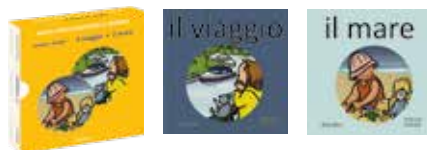
**Andata e ritorno sulla Luna**  
JEAN-LUC ENGLEBERT



Traduzione di  
Tanguy Babled  
albo illustrato,  
17 x 24 cm  
pp. 40 - € 12,00



**Michi e Meo scoprono il mondo**  
JEANNE ASHBÉ



Cofanetto Il viaggio / Il mare  
2 volumi cartonati, 14,5 x 14,5 cm  
pp. 18 cad. - € 15,00



Cofanetto Il giardino / Il cantiere  
2 volumi cartonati, 14,5 x 14,5 cm  
pp. 18 cad. - € 15,00



# Babalibri IN MUSICA



## NOVITÀ

Babalibri IN MUSICA è la collana dedicata alle fiabe musicali, che ripropone i titoli più amati del catalogo Babalibri per una nuova esperienza di lettura e ascolto: parole e immagini, voce e musica in perfetta armonia.



## NUOVE ARMONIE FRA CLASSICI

di Maria Cannata

# Babalibri IN MUSICA

Nasce **Babalibri IN MUSICA**: una collana che propone classici del catalogo Babalibri in edizione speciale con una fiaba musicale, letta da attori professionisti e arricchita dall'esecuzione dal vivo di brani scelti di musica classica, da ascoltare tramite un QR code presente nel libro.

**Babalibri IN MUSICA** vuole proporre un'esperienza di ascolto totalmente nuova, che promuove la relazione fra modalità espressive diverse e complementari: due narrazioni differenti, unite armonicamente in un'unica forma di ascolto, si alternano, dialogano, costruiscono una fitta rete di rimandi, guidano il bambino in un viaggio in cui parole e suoni, ritmi e colori si mescolano dando vita a una esperienza insieme poetica, musicale e visiva.

Le musiche scelte sono legate, come una sorta di contrappunto emozionale, da un'ideale continuità con la storia con cui dialogano e ne potenziano e arricchiscono l'esperienza di ascolto. D'altra parte, la

narrazione accompagna il bambino – attraverso le sfumature della voce, il gioco delle parole, il filo emozionale della storia – alla scoperta del brano musicale.

Si tratta di un progetto di qualità nel quale ogni dettaglio è costruito con cura nel tempo: alla scelta dei più bei titoli Babalibri si unisce l'arte di attori professionisti (Giuseppe Cederna, Anna Bonaiuto, Marina Massironi, Angela Finocchiaro, Alessia Canducci) e l'esecuzione dal vivo di musicisti del panorama internazionale (Riccardo Schwartz, Irene Veneziano, Carlo Bernava, Andrea Dussò, Caterina Di Domenico, Rachele De Maria).

*Maria Cannata è ideatrice e curatrice del progetto **Babalibri IN MUSICA**. Da anni lavora nel mondo della letteratura per l'infanzia occupandosi, in particolare, della creazione di fiabe musicali. Svolge attività di formazione e tiene laboratori incentrati sull'esperienza musicale e sonora per bambini e adulti.*

Sulla mia testa **IN MUSICA**

ÉMILE JADOUŁ



Traduzione di Federica Rocca  
albo illustrato, 14,5 x 18 cm  
pp. 44 - € 12,50



LETTO DA  
**Angela Finocchiaro**  
MUSICHE DI  
**Ludwig van Beethoven**  
ESEGUITE DA  
**Irene Veneziano**

Gaspere l'uccellino si sistema sulla testa di Gastone, e non se ne va più. E il fatto più strano è che nessun altro sembra vederlo. Inizia così questa storia di amicizia, un'avventura insieme lieve e profondissima nei pensieri e nelle emozioni di un bambino. Le *Bagatelle* di Beethoven conducono l'ascoltatore attraverso una vasta gamma di stati emotivi, gli stessi che abitano, di momento in momento, i pensieri di Gastone. Rendono, con essenziali ed efficacissimi tratti sonori, le sue emozioni, fanno da contrappunto al mondo sconfinato della sua fantasia. La voce di Angela Finocchiaro sorride lieve e dà corpo a questo personaggio apparentemente così piccolo, in realtà capace di fare quello che gli altri non ricordano più: per fare magie, e superare paure e costruire amicizie, basta poco, solo un po' di immaginazione.

Con un QR code per ascoltare la fiaba musicale.

Una zuppa di sasso **IN MUSICA**

ANAÏS VAUGELADE



LETTO DA  
**Alessia Canducci**  
MUSICHE DI  
**Edvard Grieg**  
ESEGUITE DA  
**Andrea Dussò**

Traduzione di Anna Morpurgo  
albo illustrato, 29 x 27,5 cm  
pp. 34 - € 17,00



9 788883 625992

In una sera d'inverno, un vecchio lupo con un grosso sacco si presenta alla porta di una gallina. Con garbo e intelligenza, il lupo riuscirà a ottenere una zuppa che sfamerà l'intero villaggio, e i pregiudizi lasceranno spazio a un nuovo senso di amicizia. La voce di Alessia Canducci scandisce il ritmo di questa storia e fa vivere ognuno dei personaggi lasciando intravedere le loro paure, i loro pensieri, la loro spensieratezza. E poi c'è la musica di Grieg che segue il passo lento del lupo, accompagna, anticipa e contiene ogni momento. Aggiunge un nuovo percorso di ascolto che permette di andare più in profondità e insieme di librarsi più su a cogliere l'armonia che è sottesa a tutte le cose.

Con un QR code per ascoltare la fiaba musicale.

# Superbaba NOVITÀ

Superbaba è una collana dedicata alle prime letture.

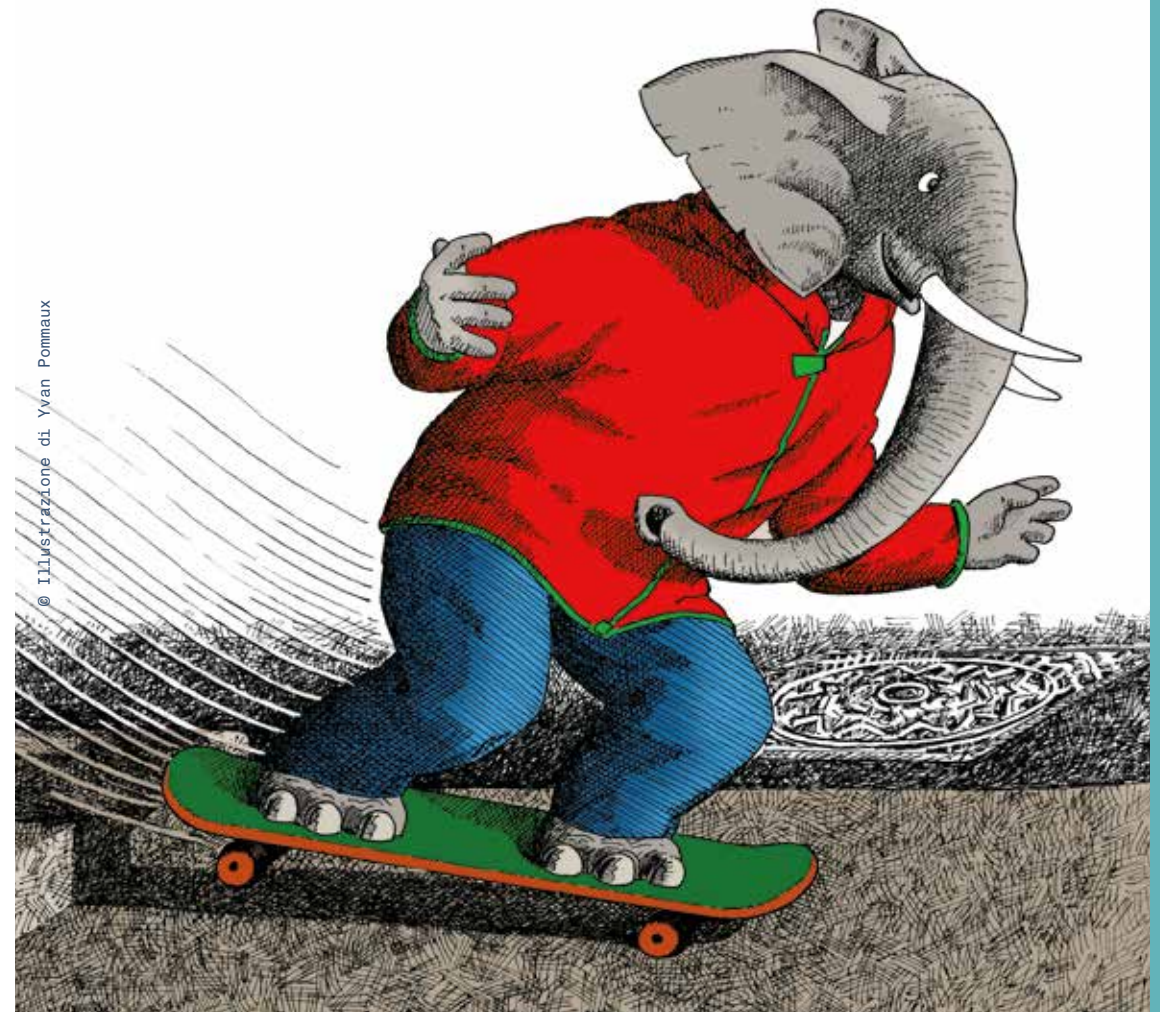
I libri (brossura, 12,5 x 19 cm) sono scritti

in **STAMPATELLO MAIUSCOLO** **SM** o

in **stampatello minuscolo** **sm**

Tutti sono accompagnati da un dossier pedagogico (scaricabile dal sito [www.babalibri.it](http://www.babalibri.it)) con attività da fare insieme, a casa o in classe.

Leggere fa diventare grandi. Anzi, **SUPER** grandi!



© Illustrazione di Yvan Pommaux

## Anche le principesse vanno a scuola

SUSIE MORGENSTERN E SERGE BLOCH



*Una principessa intraprendente, una famiglia reale in crisi e un desiderio da realizzare: una storia perfetta per il ritorno a scuola*

Traduzione di Maria Bastanzetti  
brossura, 12,5 x 19 cm  
pp. 56 - € 8,50

sm stampatello minuscolo



La principessa Delfina non è affatto contenta: vive in un castello in rovina, suo papà il re non fa che brontolare e la regina madre è sempre impegnata a languire a letto. Come se non bastasse, entrambi i genitori si ostinano a ripeterle: «Non dimenticarti che sei una principessa!». Fortunatamente, un giorno, la famiglia reale trasloca in un appartamento con muri di cartone e vicini rumorosi. Dal balcone Delfina vede dei bambini della sua età infilarsi in un edificio di cemento, circondato da una cancellata. E sembrano divertirsi un mondo...

SCOPRI I LIBRI  
DELLA STESSA AUTRICE



## PRINCIPESSE DELLA PORTA ACCANTO



### Intervista a Susie Morgenstern

**Le principesse ci piacciono molto e ci sembra di capire che anche tu abbia un debole per le storie che le vedono protagoniste.**

Sì, è una fascinazione che mi è rimasta dall'infanzia... Ho scritto storie con principesse di ogni tipo: principesse con il raffreddore, oppure amanti dei lavori di casa, o ancora in cerca di un principe capace di saper grattare la schiena come si deve. È vero che le principesse vivono in palazzi da sogno, servite e riverite... ma forse è altrettanto bello essere una ragazza normale. Si può sempre essere principesse nella propria testa! **Delfina è coraggiosa e buffa, determinata e dolce. A chi ti sei ispirata per il suo personaggio?**

A tutte le donne forti della mia famiglia: mia madre, mia nonna, le mie sorelle, le mie figlie e le mie nipoti. Una delle mie figlie si chiama Aliyah Esther e nell'edizione originale francese la principessa si chiama Alyestère! Ma in questo personaggio c'è molto anche di me.

**Nel libro troviamo qualche elemento autobiografico?**

Uno solo: come Delfina, anche io adoravo la scuola. Più che dalla mia esperienza personale, ho tratto qualche spunto dall'attualità e in particolare dal dibattito sulla possibilità per

le studentesse musulmane di indossare il velo a scuola. Anche alla luce delle mie origini americane, il tema della libertà culturale e religiosa mi sta a cuore. È per questo che Delfina indossa i jeans come gli altri, ma tiene sempre in testa la corona.

**Delfina e la sua famiglia si ritrovano nel mezzo di un processo di downshifting, che la principessa gestisce meglio dei genitori. Pensi che i bambini abbiano più risorse per affrontare i momenti difficili?**

I bambini sanno vivere qui e ora, nel presente, e non fanno troppa fatica ad "andare oltre", mentre gli adulti restano spesso intrappolati nel passato e nella nostalgia. Eppure andare avanti è molto più facile che tornare indietro!

**A proposito di genitori: il re e la regina in questo libro sono tipi abbastanza arrendevoli e lamentosi, ma il tuo sguardo su di loro è più affettuoso che severo...**

Provo sempre una certa compassione verso i genitori: non è un mestiere che si impara a scuola, si va per tentativi, lo so fin troppo bene! Sono i nostri figli a insegnarci come essere genitori e secondo me i genitori migliori sono quelli che sanno riconoscere che i loro bambini sono più svegli di loro.

## La rana allo specchio e altre storie

YVAN POMMAUX



*Una preziosa raccolta  
di dieci avventure  
e disavventure di animali  
molto umani...  
tutte in rima!*

**EDIZIONE SPECIALE  
CON AUDIOLIBRO**

Traduzione di Mario Sala Gallini  
cartonato, 14,8 x 21 cm  
pp. 56 - € 15,00

SM STAMPATELLO MAIUSCOLO



In questo libro incontriamo un corvo saggio, una volpe furba (si fa per dire), un topo geloso e un tigratto che diventa grande e si toglie qualche sassolino dalle... zampe. E poi rane, talpe e persino un suricato. Un intero popolo di animali dal comportamento umano e dalla lingua sciolta, anzi scioltissima! Perché? Ma perché queste storie sono in rima. Più che parole, una musica così deliziosa che non si potrà più pensare a una favola che non abbia questi versi liberi, moderni, irresistibili.

Un'edizione speciale con formato più grande, copertina rigida e **QR code per ascoltare l'audiolibro letto da Alessia Canducci.**

SCOPRI I LIBRI  
DELLO STESSO AUTORE



## LA FAVOLA È UNO SPECCHIO MAGICO

Intervista a Mario Sala Gallini



**Caro Mario, oltre che traduttore, tu sei anche autore. Qual è la difficoltà maggiore nello scrivere o tradurre in rima?**

Quando si scrive in rima ci si lascia guidare prevalentemente dal suono e dal ritmo. Le parole si scelgono per la forma prima che per il contenuto, imponendosi a volte come uniche opzioni possibili: chi scrive deve adeguarsi e lasciarsi portare dove decidono loro. Il piacere dello scrivere in rima per me sta proprio nell'imprevedibilità, in questa leggera, euforizzante perdita di controllo sul proprio testo. Se si tratta di tradurre c'è però una strada già segnata, e l'imperativo di non doversene discostare producendo al contempo un testo che suoni bene nella lingua d'arrivo rappresenta talvolta una vera sfida da cubo di Rubik! **Secondo te si potrebbe fare di più per far sì che i bambini si sentano attratti o più a proprio agio con la poesia?**

I bambini dovrebbero sempre essere messi in condizione di poter giocare, che è una cosa molto seria. La filastrocca è una delle forme attraverso cui si può sperimentare il gioco con le parole. Ho sempre pensato che l'enigmistica, nelle sue forme più semplici, dovrebbe essere fatta conoscere nella scuola primaria. L'uso creativo

della lingua, il *depistamento del suo ruolo utilitario*, come scriveva Gianni Rodari, conduce necessariamente verso la poesia.

**La favola è un genere considerato intramontabile. Tu sei un fan? Che cosa ti piace nella favola rispetto ad altri generi?**

In generale, da lettore, mi piace sentire che in una storia si sta parlando un po' anche di me mentre si parla apparentemente di tutt'altro. A questo meccanismo, tipico della favola, non so resistere: quel cane che vuole rubare l'osso alla sua immagine riflessa non mi assomiglia un po' troppo? Il lettore deve fare un salto, e i bambini lo sanno fare senza che nessuno glielo spieghi: la favola è uno specchio magico. E c'è un tacito contratto con chi legge: pezzi che devono tornare. Primo fra tutti, la morale, l'insegnamento finale, che il lettore di favole pretende nero su bianco. Un gioco ingenuo e rassicurante che ti fa chiudere gli occhi e sognare.

**C'è una favola di Pommaux che ti è piaciuta di più? Perché?**

Le favole di Pommaux mi piacciono tutte moltissimo, dimostrano nei fatti la vitalità del genere. La mia preferita è forse *Raimondo l'elefante*, per il personaggio: il sogno della leggerezza lo faccio spesso anch'io.



# SUPERBABA pubblicati in primavera



SM STAMPATELLO MAIUSCOLO

Tutti i tesori di Bris  
CLAIRE LEBOURG



Traduzione di Mario Sala Gallini  
pp.80 - € 9,50



Nina e la festa a sorpresa  
CLOTHILDE DELACROIX



Traduzione di Simona Mambrini  
pp.52 - € 7,50



SM STAMPATELLO MAIUSCOLO

Zio Elefante  
ARNOLD LOBEL



Traduzione di Cristina Brambilla  
pp.72 - € 9,00



sm stampatello minuscolo

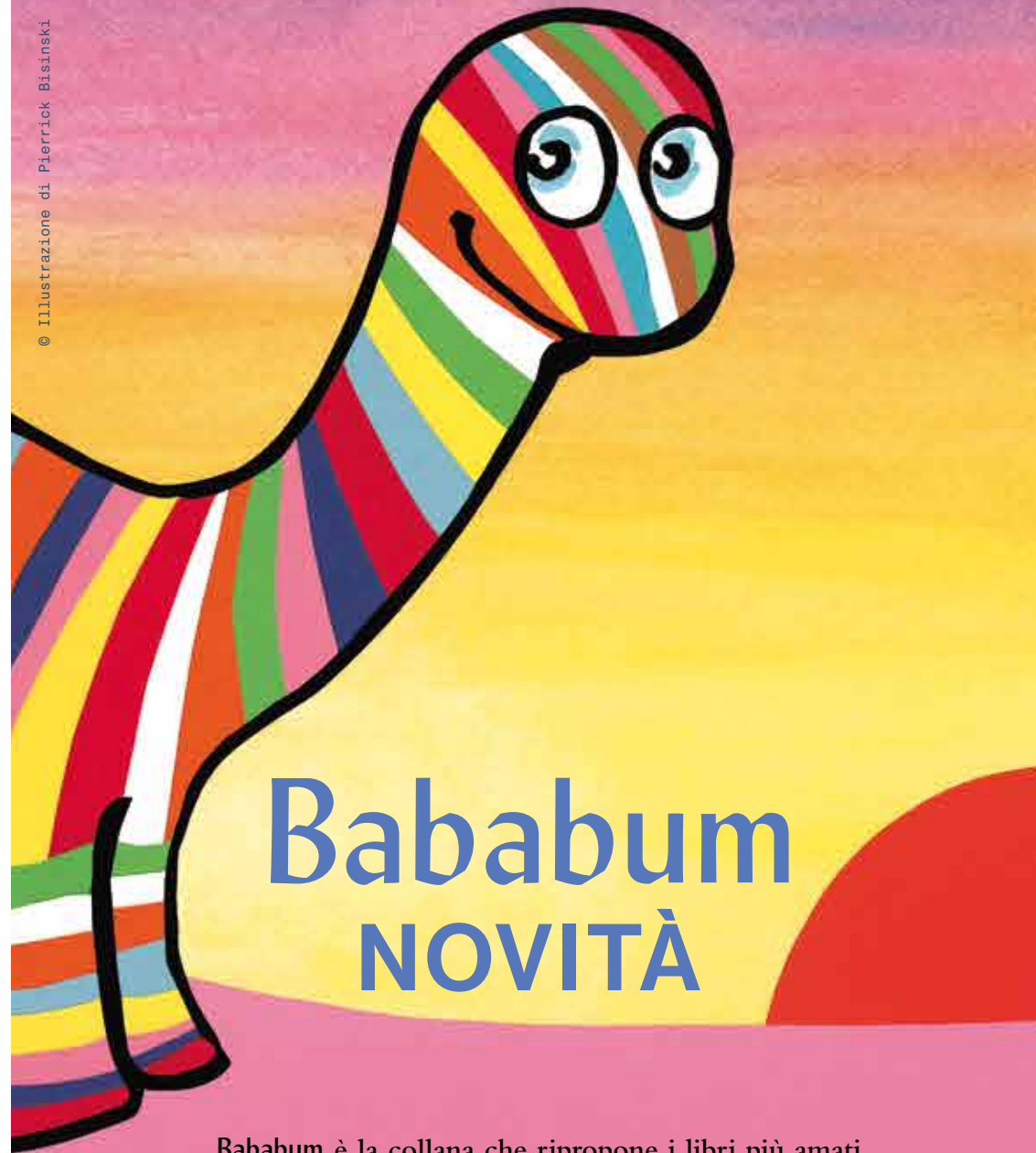
Dagfrid. La rivolta del merluzzo  
AGNÈS MATHIEU-DAUDÉ E OLIVIER TALLEC



Traduzione di Donata Feroldi  
pp.54 - € 8,50



© Illustrazione di Pierrick Bisinski

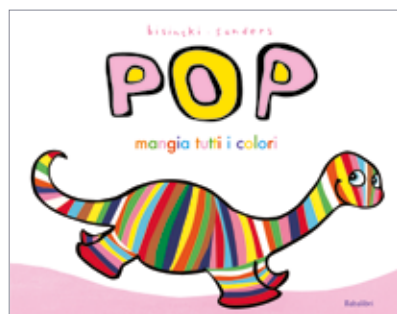


# Bababum NOVITÀ

Bababum è la collana che ripropone i libri più amati del catalogo Babalibri in un formato tascabile (brossura, 15 x 19 cm), interamente a colori e al prezzo imbattibile di € 5,80. Una selezione attenta e accurata che comprende anche titoli ormai introvabili.

## Pop mangia tutti i colori

ALEX SANDERS E PIERRICK BISINSKI



Traduzione di Federica Rocca  
brossura, 19 x 15 cm  
pp. 28, € 5,80



Pop è un piccolo dinosauro che se beve solo latte diventa tutto bianco, ma se mangia una banana cambia colore e diventa giallo, oppure a strisce arancioni e violette grazie all'uva e alle arance. Quando vede un arcobaleno Pop desidera tingersi di tutti quei colori. Per fortuna, nel suo mondo crescono arance e fragole, uva e banane, così il piccolo dinosauro può apparecchiarsi un bel banchetto di frutta squisita e colorarsi di tutte le tonalità dell'arcobaleno! Un libro grazie al quale farsi una bella scorpacciata di colori e apprezzare la varietà dei frutti.

## Un pranzo da lupi

GEOFFROY DE PENNART



Traduzione di Tanguy Babled  
brossura, 15 x 19 cm  
pp. 40, € 5,80



Luca, il lupo sentimentale, cattura un maialino nella foresta. Subito chiama la mamma per invitarla con tutta la famiglia a un pranzo domenicale. Presto, però, scopre che il maialino Maurizio è davvero speciale: cucina divinamente, gli porta la colazione a letto, condivide con lui la passione per il canto e per la lettura... Passano i giorni, i due diventano amici per la pelle e Luca non se la sente più di mangiare Maurizio. Come farà a spiegare alla sua famiglia che per pranzo non ci sarà più un maialino arrosto?

## Tre piccoli gorilla coraggiosi

MICHEL VAN ZEVEREN



Traduzione di Federica Rocca  
brossura, 15 x 19 cm  
pp. 36, € 5,80



È sera e tre piccoli fratelli gorilla sono nel loro lettino. «Siamo soli, è tutto buio, ma io non ho paura» dice il primo piccolo gorilla. «Neanche noi!» gli fanno eco gli altri due. Ma, improvvisamente, un rumore terrificante arriva dall'esterno: *Houhouhouououou...* I tre piccoli gorilla si nascondono sotto le coperte spaventati. Che cosa starà succedendo là fuori? Uno dopo l'altro, decidono di andare a vedere e, uno dopo l'altro, spariscono misteriosamente nella notte... Una storia tenera e piena di ironia dedicata al coraggio e alle paure dei piccoli.

## Il principe tigre

CHEN JIANG HONG



Traduzione di Federica Rocca  
brossura, 15 x 19 cm  
pp. 48, € 5,80

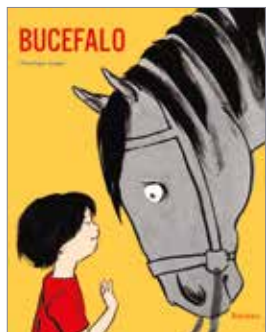


Accecata dal dolore per l'uccisione dei suoi piccoli da parte di avidi cacciatori, una tigre semina il terrore nei villaggi. Solo il figlio dell'imperatore può placarla: il principe Wen viene così adottato dalla tigre e cresce imparando a conoscere le leggi della natura. Ma la disperazione della madre di Wen convince l'imperatore a mandare l'esercito nella foresta a cercarlo. Sarà proprio Wen, di fronte allo scontro finale, a lanciare il messaggio della riconciliazione di due mondi che possono coesistere rispettandosi e aiutandosi reciprocamente.

# BABABUM pubblicati in primavera



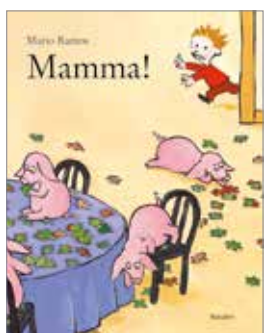
**Bucefalo**  
PÉNÉLOPE JOSSEN



Traduzione di Tanguy Babled  
brossura, 15 x 19 cm  
pp. 32, € 5,80



**Mamma!**  
MARIO RAMOS



Traduzione di Federica Rocca  
brossura, 15 x 19 cm  
pp. 32, € 5,80



**Cornabicorna, rivoglio il mio coniglietto!**  
MAGALI BONNIOL E PIERRE BERTRAND



Traduzione di Tanguy Babled  
brossura, 19 x 15 cm  
pp. 36, € 5,80



**Il segreto della Roccia Nera**  
JOE TODD-STANTON



Traduzione di Cristina Brambilla  
brossura, 15 x 19 cm  
pp. 40, € 5,80



# LE SORPRENDENTI SCATOLE DI Babalibri

# LA SORPRENDENTE SCATOLA DI LEO LIONNI

Dal mondo di Leo Lionni

22 x 16 x 7 cm  
€ 25,80

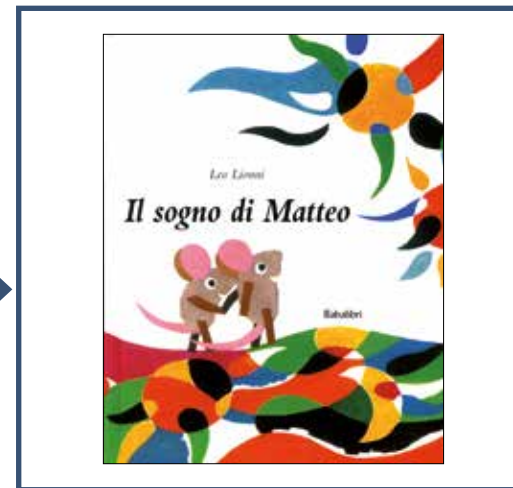


Una scatola in edizione limitata piena di sorprese dal mondo di Leo Lionni e dedicata all'arte, ai colori e alla creatività, per giocare con piccolo blu e piccolo giallo, sognare con Matteo leggendo un libro indimenticabile e ritrovare i protagonisti dei libri di Lionni nelle inedite cartoline da colorare... e spedire, regalare oppure incorniciare!

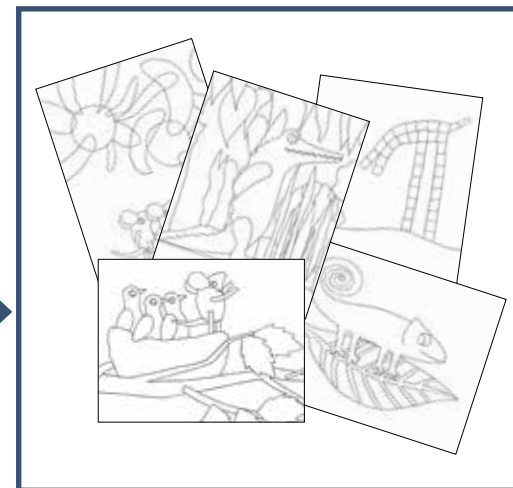
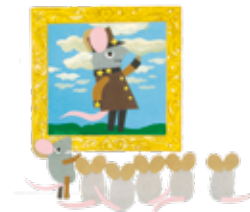
Un regalo imperdibile!



**Il Babagioco**  
*Dove sei, piccolo giallo?*  
12,5 x 16 x 4,5 cm



**Il libro**  
*Il sogno di Matteo*  
Collana Bababum  
15 x 19 cm, pp. 32



**Le cartoline da colorare**  
tratte da *Cornelio*,  
*Il sogno di Matteo*,  
*Nicola, dove sei stato?*,  
*Pezzettino*,  
*Un colore tutto mio*  
5 cartoline  
12 x 17 cm





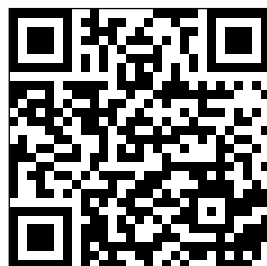
# Babagiochi

PER NON SMETTERE  
DI GIOCARE!



I personaggi più amati  
dei libri Babalibri  
vivono nuove avventure  
in una serie di giochi,  
divertenti e imprevedibili,  
adatti a tutta la famiglia.

SCOPRI I BABAGIOCHI  
IN CATALOGO



## Babalibri & NATI PER LEGGERE



Il progetto **Nati per Leggere** si propone di utilizzare il libro come strumento di interazione e di contatto tra il mondo del bambino e quello dell'adulto. Queste edizioni speciali sono disponibili solo per i progetti Nati per Leggere. Acquistabili per un minimo di 50 copie, questi libri vengono infatti regalati ai bambini dagli operatori impegnati nel progetto utilizzando fondi messi a disposizione dalle istituzioni locali o donatori privati, quali banche, fondazioni o aziende.

**L'uccellino fa...**  
SOLEDAD BRAVI



cartonato  
16 x 16 cm, pp.30, € 3,00

In formato ridotto rispetto allo stesso libro presente in libreria (30 pp.), questo piccolo cartonato quadrato dagli angoli arrotondati riserva un certo livello di complessità di codici verbali e visivi. Raffinato nella veste grafica, ripartito in doppie pagine, non assegna semplicemente un nome agli oggetti raffigurati, ma ne esprime anche il suono o il verso. È un libro particolarmente adatto alla lettura interattiva che favorisce lo sviluppo del linguaggio.

Per informazioni e acquisti contattare direttamente la casa editrice.

# RASSEGNA STAMPA



*«Per una inusuale storia della buonanotte che con divertimento e ironia mescola ingredienti fondamentali per una narrazione efficace e coinvolgente. Ritmo, accumulo, onomatopée, colori: un ben calibrato accostamento di testo e immagini che si rinforza con l'alternarsi dei punti di vista dei protagonisti. Le differenti forme espressive, dalle ripetizioni corali al fumetto alla ninna nanna finale favoriscono identificazione, partecipazione attiva e molteplici modalità di lettura.»*  
Premio Nati per Leggere 2023



64

*«Un libro talmente articolato da tracciare in un sol colpo una brillante analisi dei diversi fenomeni che agiscono trasversalmente nell'immaginario infantile: dalle storie che riguardano il fumetto, il feuilleton, il cinema, la televisione, i romanzi gialli e rosa sino ai rotocalchi o ai fotoromanzi.»*  
Mary Barbara Tolusso,  
«Tuttolibri - La Stampa»



*«Cura, calore e affetto sono dappertutto. La storia in sé si tiene sulle tre cose, ma esiste anche un quarto elemento che Lobel inserisce, senza parere: una bella inversione di ruoli che vede il piccolo prendersi cura del grande.»*  
Carla Ghisalberti, «Lettura candita»

